

Il Commercio su A.P. rappresenta una fetta importante della distribuzione commerciale in Puglia, con 16.168 imprese (pari a 20%) e con oltre 30.000 addetti, rappresenta un'importante attività economica della Regione. Questo settore commerciale, che ha rappresentato la prima forma di commercio al mondo, è uno dei luoghi di maggiore socialità del nostro paese. Nei momenti di maggiore crisi economica e occupazionale, il nostro settore costituisce uno dei maggiori ammortizzatori sociali del nostro Paese, l'andamento del numero delle imprese, (nell'ultimo anno è aumentato di 81 imprese), è inversamente proporzionale all'andamento economico. Diminuisce nei momenti di sviluppo economico e aumenta in momenti di crisi. Eppure la forte crisi economica che sta colpendo la nostra nazione non ha certo tralasciato il nostro settore, il quale essendo basato soprattutto nei generi di prodotti alimentari e dell'abbigliamento sono quelli che maggiormente hanno subito la contrazione dei consumi. Il problema economico, si è aggiunto a tutti quelli che gravano su questo settore e che sono diventati molto grossi, tali da compromettere il corretto svolgimento delle attività:

- Dall'atavica e massiccia presenza dell'abusivismo commerciale (sia nazionale che l'extracomunitari) che rappresenta la minaccia più grave per la categoria, in quanto la concorrenza sleale che esercitano questi signori mette a repentaglio la sopravvivenza di tante aziende marginali che attualmente ci sono.
- All'eccessiva pressione fiscale che grava su questo settore, dagli studi di settore sino ai canoni o tasse per l'occupazione del suolo pubblico che sono elevati al massimo per far quadrare i bilanci comunali, senza tener conto del grave stato di crisi economica che grava sulla categoria
- Alla mancanza di Aree attrezzate per lo svolgimento dell'attività che vuol dire certezza del posto di lavoro e porre fine a tutti i trasferimenti assurdi che le Amministrazioni Comunali effettuano molte volte anche contro legge.
- Alla concorrenza sleale che il settore dell'ortofrutta sta subendo da parte dei produttori agricoli, che avendo un regime fiscale agevolato, possono vendere i prodotti a prezzi più bassi.

Malgrado queste difficoltà, come ANVA Confesercenti, in questi anni, non abbiamo svolto un ruolo di difesa corporativa della categoria, ma ci siamo posti come stimolo alle Amministrazioni Regionali e Comunali per tentare di arginare i problemi e risolverli. Basti pensare alla risoluzione delle problematiche introdotte dal decreto Legislativo 59, che soprattutto grazie all'impegno dell'ANVA Nazionale ha avuto una soluzione molto soddisfacente per la categoria e che ha visto la regione Puglia a fianco degli operatori per il raggiungimento di tale obiettivo. Nell'ambito del redigendo Testo Unico per il Commercio, occorre elaborare una Nuova legge sul Commercio su A.P., L.R. 18 che dal 2001 a oggi non è stata mai modificata, salvo che per l'introduzione delle norme nazionali e comunitarie. Occorre regolare l'introduzione del DURC. Che, pur non condividendo il modo discriminatorio con cui è stato introdotto in alcune regioni, come ANVA Confesercenti siamo favorevoli all'introduzione di una Carta d'esercizio, che attesti il corretto comportamento previdenziale e fiscale da parte degli operatori e serva come strumento di lotta alla concorrenza sleale che si verifica in questo settore. Questa carta non deve essere uno strumento vessatorio nei confronti della categoria, ma uno strumento snello, che affidato ai CAT consenta di censire tutte le attività commerciali su A.P. che attualmente operano in Puglia. Per affrontare il contenimento dei costi sarà necessario che i consorzi presenti in Puglia, UNICOL a Taranto, il COAP a Lecce, Città Mercato a Foggia diventino strumenti da mettere in campo per affrontare tali problemi, mediante una maggiore intraprendenza nella gestione dei mercati sia giornalieri che settimanali, in modo che costituiscano delle risorse sia per gli operati che per le amministrazioni comunali.

I Consorzi devono costituire un momento fondamentale per il rispetto delle regole del mercato.

Altro obiettivo che si devono porre i consorzi è quello dell'intercettare le risorse messe a disposizione dalla Regione Puglia in favore delle imprese del commercio e che solo grazie all'intervento dell'ANVA sono state estese alle Associazioni di mercato ed ai Consorzi.

Un serio impegno alla lotta all'abusivismo commerciale fatto dalle forze dell'ordine, è indispensabile e non più rinviabile.